

Sandro Veronesi



Illustrazione di John Kascht

Il Re Buffone

C'ERA UNA VOLTA UN SOVRANO CHE VOLEVA FAR RIDERE CONTINUANDO A REGNARE. E QUESTA È LA SUA STORIA...

C'era una volta un Re molto ricco, che possedeva castelli, palazzi, terre, fiumi, laghi e perfino un vulcano. Era sostenuto dal suo popolo, ma era molto infelice, perché purtroppo lui non voleva fare il Re: voleva fare il buffone. Aveva la vocazione del buffone, l'aveva sempre sentita dentro di sé, ma non aveva mai potuto seguirla perché il suo destino ne aveva fatto un Re; e poiché secondo lui non c'era nessun altro, in giro, in grado di fare il Re, questo Re non poteva nemmeno abdicare, ed era costretto a regnare. Ma la sua natura di buffone era più forte di tutto, e così il Re cominciò a fare il buffone mentre faceva il Re. Sono il Re, pensò, posso pur fare quello che voglio: e cominciò a fare il buffone alle Riunioni dei Re, durante le Visite di Stato, alle Parate Militari, perfino mentre promulgava le Leggi. Era più forte di lui. Solo che alle sue buffonate non rideva nessuno, eccetto la sua corte: un po' perché come buffone non era granché, e un po' perché nessuno si aspettava quel

comportamento da un Re, le buffonate del Re cominciarono a essere prese come offese - dai suoi colleghi Sovrani, dagli Ambasciatori e anche da alcuni dei suoi sudditi - e a diventare un problema. E quando i suoi Consiglieri, pur continuando a scompisciarsi per le sue buffonate, gli fecero notare che forse era meglio tenere a freno la sua vocazione, per non offendere nessuno, il Re si arrabbiò e cacciò i Consiglieri, sostituendoli con altri. Intanto i buffoni veri si misero tutti a prenderlo in giro, e siccome loro sì che erano bravi, il popolo rideva sempre più del Re buffone. Il Re allora si arrabbiò ancora di più, e fece arrestare tutti gli altri buffoni, insieme a tutte le persone che venivano sorprese a ridere delle loro buffonate. Rimasto solo lui a fare buffonate, finalmente il popolo si accorse che era un grandissimo buffone, gli riservò un banchetto in piazza per il suo spettacolo - e si scelse un altro Re. E vissero tutti felici e contenti.



Illustrazioni di Luca Buoncristiano